

2025

RELAZIONI E BILANCIO ESERCIZIO



COFINCAF



COMPAGNIA FINANZIARIA INDUSTRIA E COMMERCIO

Società per Azioni

Sede Legale Torino – Via Bologna, 32

Capitale Sociale € 3.000.000 interamente versato

Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione
del Registro delle Imprese di Torino n. 05188160013

R.E.A. di Torino n. 691629

Direzione e coordinamento LUIGI LAVAZZA S.p.A. - Torino

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

39° ESERCIZIO

23 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marco LAVAZZA	Presidente
Giancarlo LONGO	Amministratore Delegato
Enrico CAVATORTA	Consigliere
Enrico CONTINI	Consigliere
Paolo COTTINO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Lucio PASQUINI	Presidente
Barbara NEGRO	Sindaco Effettivo
Alessandro FORTE	Sindaco effettivo

DIREZIONE

Giancarlo LONGO	Direttore Generale
------------------------	--------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

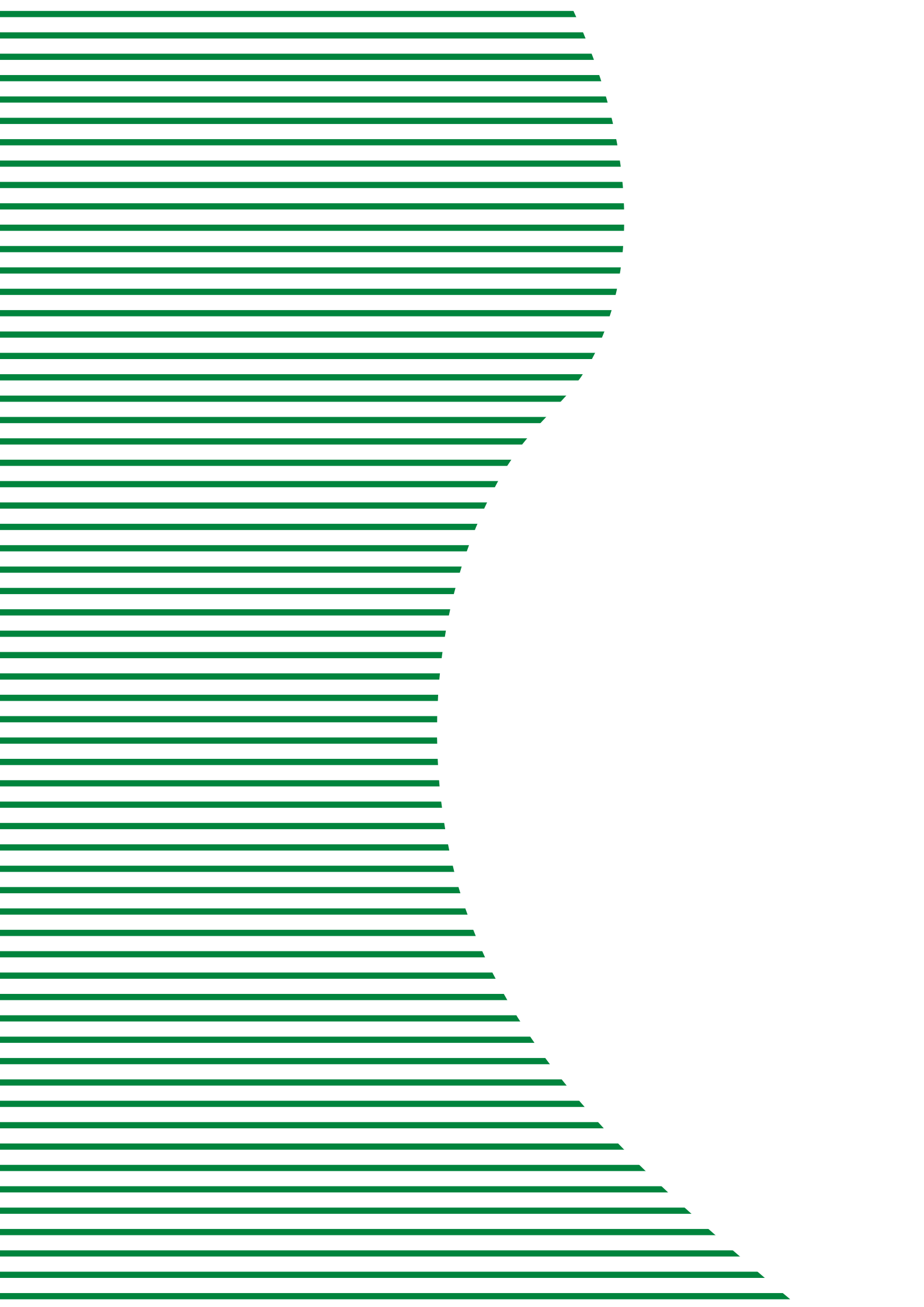
PricewaterhouseCoopers Spa

COFINCAF

Compagnia Finanziaria Industria Commercio S.p.A.
Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2026

ORDINE DEL GIORNO

- Delibere inerenti l'art. 2364 del Codice Civile.



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
PROSPETTI DI BILANCIO E RENDICONTO FINANZIARIO	19
NOTA INTEGRATIVA	27
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	55
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	61
DELIBERAZIONI DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI	68



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nella presente relazione sono illustrati il contesto macroeconomico ed i mercati di riferimento in cui la Vostra Società opera; alcuni dati di sintesi di performance degli ultimi cinque anni, i risultati economici e finanziari nonché i crediti in essere suddivisi per linea di prodotto, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e i rapporti con le Società del Gruppo. Infine, sono illustrate le modalità con cui sono affrontati i principali rischi, la prevedibile evoluzione della gestione ed alcune informazioni finali.

CONTESTO ESTERNO

Il prodotto interno lordo dell'Unione europea nel 2025 è aumentato dell'1,5% rispetto all'anno precedente, mentre in Italia la crescita è stata pari allo 0,7%, dato che attesta la distanza dai ritmi medi continentali. Il basso ritmo di crescita conferma la fase di sostanziale stagnazione dell'economia, specie nel nostro Paese. L'imposizione di dazi da parte degli Stati Uniti e i conflitti armati rallentano la crescita e, almeno in Italia, i consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli circa l'evoluzione del quadro economico.

In Italia il tasso di inflazione di fondo, che esclude i costi energetici ed alimentari, si è attestato nel 2025 all'1,9%, valore di poco inferiore a quello del 2024 pari al 2%; tuttavia la bassa inflazione non ha prodotto effetti significativi sulle decisioni di spesa. La discesa del costo del denaro nella prima parte dell'anno scorso ha influito positivamente sul prezzo pagato dalla Società sull'indebitamento bancario. I tassi di interesse si sono poi stabilizzati consentendo una pianificazione più agevole delle risorse finanziarie.

I SETTORI DI RIFERIMENTO

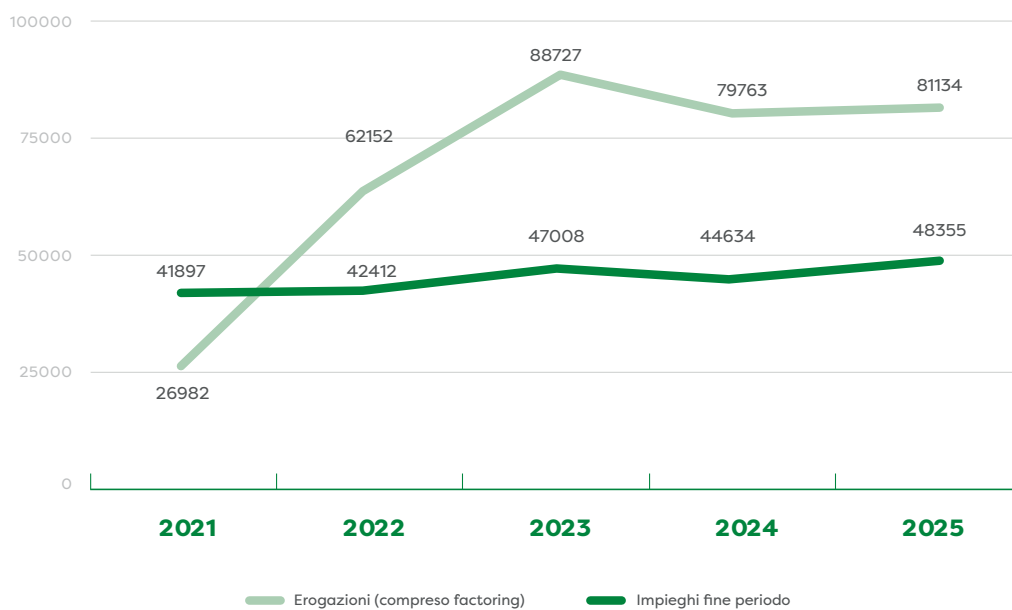
Il mercato del fuori casa nel 2025 ha sofferto ancora delle conseguenze prodotte dal Covid sia in termini di modifica delle abitudini di consumo degli italiani sia, di riflesso, sull'equilibrio economico delle attività. Il settore del vending ha registrato un calo delle consumazioni attorno al 5% rispetto all'anno precedente a causa principalmente dell'incremento dello smart-working e della crescita della cassa integrazione nel settore industriale. Ciò nonostante, la Società ha continuato a supportare finanziariamente la clientela di Lavazza, leader nel mercato del fuori casa, contribuendo perciò a consolidare il posizionamento del brand in location sempre più qualificate. Anche nel complesso mondo del food service Cofincaf sostiene la Direzione commerciale di Lavazza attraverso finanziamenti rivolti in prevalenza all'acquisto ed alla ristrutturazione di locali facilitando la tendenza alla loro trasformazione da un modello monofunzionale ad una nuova categoria di luoghi maggiormente orientati ad offrire momenti eterogenei, quali il lavoro informale, gli incontri e le attività culturali. Rimane tuttavia il fatto che nel settore food service durante lo scorso esercizio il saldo tra aperture e chiusure di attività è stato negativo, dato che evidenzia la fragilità di un comparto caratterizzato da un tasso di sopravvivenza del 53% a cinque anni dall'apertura.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE

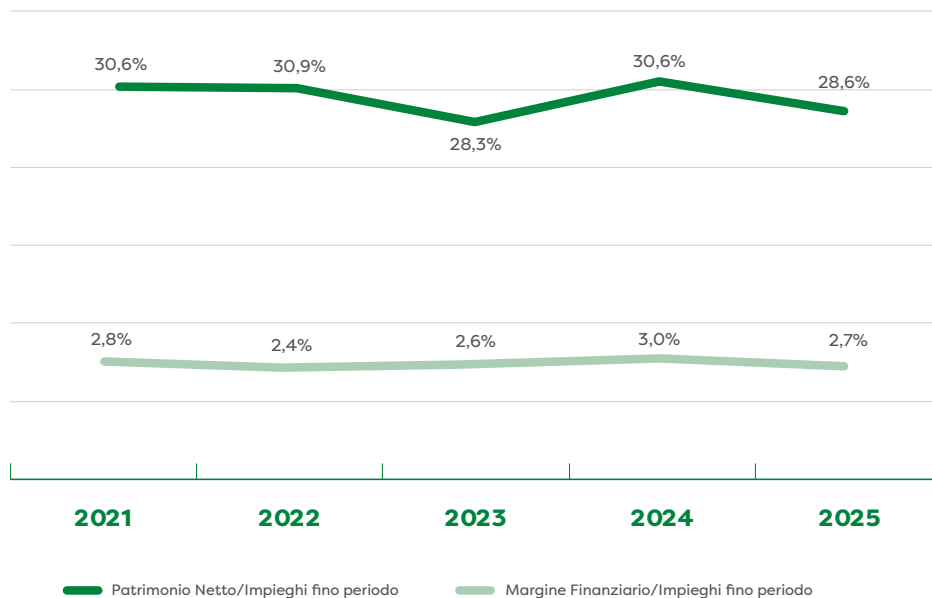
Nella tabella che segue, sono riportate alcune significative grandezze ed il loro andamento negli ultimi cinque anni:

(In migliaia di Euro)	2021	2022	2023	2024	2025
EROGAZIONI FINANZIAMENTI E LEASING	26.982	22.981	22.961	20.008	19.251
REVERSE FACTORING		39.171	65.766	59.755	61.883
IMPIEGHI FINE PERIODO	41.897	42.412	47.008	44.634	48.355
PATRIMONIO NETTO	12.823	13.091	13.300	13.679	13.819
DEBITI FINANZIARI	24.032	24.990	29.150	26.184	29.435
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	4.649	4.431	4.389	4.187	4.168
MARGINE FINANZIARIO	1.167	1.030	1.227	1.351	1.301
UTILE NETTO	164	268	209	379	140
R.O.E.	1,3%	2,0%	1,6%	2,8%	1,0%
MARGINE FINANZIARIO/IMPIEGHI F.P.	2,8%	2,4%	2,6%	3,0%	2,7%
PATRIMONIO/IMPIEGHI F.P.	30,6%	30,9%	28,3%	30,6%	28,6%

Andamento delle erogazioni e degli impieghi fine periodo



Margine Finanziario/Impieghi F.P. Patrimonio Netto/Impieghi F.P.



ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI

(in migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni
Finanziamenti			
Food Service:			
-Italia	3.799	3.898	(99)
Distribuzione Automatica:	14.541	14.659	(531)
di cui:			
Macchine			
-Italia	5.995	8.930	(2.935)
-Estero	2.380	2.665	(285)
Macchine Extra Lavazza	666	1.038	(372)
D.A. Food	0	2.026	(2.026)
Acquisizioni	5.500	0	5.500
Altri Finanziamenti:	911	1.451	(540)
di cui:			
Finanziamento Fornitori del Gruppo	400	762	(362)
Finanziamento ESG	0	100	(100)
Prestiti a Dipendenti del Gruppo	511	589	(78)
Totale Finanziamenti	19.251	20.008	(757)
Reverse factoring	61.883	59.755	2.128
Totale generale	81.134	79.763	1.371

Le erogazioni nel settore food service rimangono in linea con quelle dell'anno precedente mentre le operazioni finanziarie nel settore della Distribuzione automatica registrano un calo per il sostegno degli investimenti in macchine compensato dai prestiti erogati per l'acquisizione di rami di azienda. Nel complesso, i finanziamenti flettono del 4% rispetto all'esercizio precedente ma cresce della stessa percentuale il volume delle anticipazioni ai Fornitori di Luigi Lavazza. Il reverse factoring è offerto ai Fornitori del Gruppo Lavazza con la finalità di ottimizzare il working capital e ottenere liquidità in tempi ridotti rispetto alla normale scadenza delle fatture.

SERVIZI RESI ALLA LUIGI LAVAZZA

Attività di incasso crediti

La Società gestisce gli incassi delle fatture di Luigi Lavazza emesse per le vendite effettuate al settore della Distribuzione Automatica. Il servizio ha riguardato un volume complessivo di fatture pari ad €/mio 136,2 (€/mio 119,8 nel 2024) per un valore di commissioni annue pari ad €/k 405 (€/k 497 nel 2024), inferiori a causa del calo dei tassi attivi praticati.

Acquisti di crediti non performing

Lavazza si avvale delle competenze sviluppate dalla Cofincaf nelle procedure di recupero cedendo “pro-soluto” i propri crediti in sofferenza vantati nei confronti di clienti Food Service che abbiano altresì sottoscritto un contratto di finanziamento con Cofincaf. Al termine dell'esercizio i crediti ceduti ammontano ad € 619 mila (€ 565 mila nel 2024).

Analisi di solvibilità clienti e fornitori

Cofincaf presta a Lavazza un servizio di verifica, controllo e valutazione della solvibilità finanziaria dei Clienti e dei Fornitori del Gruppo. Il servizio è svolto attraverso l'analisi dei dati di bilancio e la lettura e l'interpretazione dei reports di Infoprovider specializzati.

Attività di recupero crediti

Cofincaf ha stipulato con Lavazza una convenzione per la gestione del recupero dei crediti “non performing” dei clienti Lavazza; si tratta di un'attività di recupero dei crediti giudiziale ed extra-giudiziale. Il volume a fine 2025 da recuperare risulta pari ad €/mio 1,3 (€/mio 1,4 nel 2024). L'ammontare è diminuito per effetto dei recuperi, dei write-off e della minore numerica dei clienti in sofferenza di Lavazza.

ANDAMENTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ai fini di rappresentare i risultati secondo la natura finanziaria della Società, nella seguente tabella è esposto il conto economico scalare degli ultimi due esercizi:

(Importi in migliaia di Euro)	2025	2024	Variazioni
Interessi attivi e proventi assimilati	2.283	2.519	(236)
Interessi passivi e oneri assimilati	(982)	(1.168)	186
Margine finanziario	1.301	1.351	(50)
Ricavi per servizi Intercompany	785	778	7
Altri proventi e oneri di gestione	50	66	(16)
Spese del personale	(1.168)	(1.048)	(120)
Spese generali	(665)	(672)	7
Rettifiche di valore su attività materiali	(2)	(3)	1
Rettifiche di valore su attività immateriali	(96)	(88)	(8)
Riprese di valore su crediti finanziari	13	146	(133)
Utile prima delle imposte	218	530	(312)
Imposte dell'esercizio	(78)	(151)	73
Utile Netto	140	379	(239)

Gli interessi attivi sono i ricavi che derivano dall'attività di finanziamento nei settori della Distribuzione automatica e del Food service oltre ai prestiti erogati ai Dipendenti e ai Fornitori del Gruppo Lavazza. I proventi assimilati sono invece connessi ai canoni attivi incassati sul leasing immobiliare e alle commissioni sull'anticipo dei pagamenti concesso ai Fornitori del Gruppo (Reverse factoring) ed alla Luigi Lavazza; il calo del 10% rispetto al 2024 è dovuto alla discesa dei tassi attivi applicati ai finanziamenti erogati nell'anno e a quelli dei passati esercizi indicizzati all'euribor.

Gli interessi passivi diminuiscono del 16% grazie alla discesa del costo del denaro e permettono di mantenere il margine finanziario simile a quello del 2024 (-4%).

I Ricavi per servizi intercompany, le cui componenti sono state in precedenza illustrate, si mantengono in linea rispetto al passato esercizio e sono pari al 60% del margine finanziario, dato che dimostra come l'attività di Cofincaf sia sempre più diversificata e, al tempo stesso, sempre più funzionale ai diversi business di Luigi Lavazza. I costi del personale crescono dell'11% mentre le spese generali sono allineate a quelle del 2024.

Infine, non si è provveduto, come invece fatto nel 2024, a ridurre le rettifiche di valore sui crediti finanziari in quanto il fondo già stanziato è stato ritenuto adeguato a coprire i rischi sulle esposizioni in essere.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione dei crediti verso la clientela tra i vari prodotti finanziari. I saldi sono espressi al netto degli interessi di competenza di esercizi futuri e delle rettifiche di valore:

(Importi in migliaia di Euro)	2025	2024	Variazioni
Inizio anno	33.194	33.680	(486)
Nuove erogazioni	19.251	20.008	(757)
Incassi	(19.607)	(20.494)	887
Fine anno	32.838	33.194	(356)
di cui:			
- Macchine talia	7.310	8.512	(1.202)
- Macchine Estero	3.324	3.257	67
-Finanziamento acquisizioni	5.028	0	5.028
- Finanziamento macchine extra - Esg	2.683	5.189	(2.506)
- Finanziamento Fornitori	4.977	6.282	(1.305)
- Food Service	8.421	8.925	(504)
- Dipendenti	1.095	1.029	66

Il valore totale è in linea con quello del 2024; come conseguenza dell'andamento delle erogazioni dell'anno, scendono i crediti derivanti dai finanziamenti di distributori automatici e quelli verso i Fornitori, compensati dal ritorno dei crediti per acquisizioni di società o di rami di azienda. Tra le componenti finanziarie si devono registrare anche le esposizioni dell'attività di reverse factoring pari, a fine esercizio, ad €/mio 12,1 (€/mio 7,9 nel 2024). Nella seguente tabella si riassume il valore degli impieghi a fine periodo che determinano i ricavi e proventi derivanti dalle attività di natura finanziaria della Cofincaf:

(Importi in migliaia di Euro)	2025	2024
Finanziamenti	32.838	33.194
Leasing	3.409	3.493
Reverse Factoring	12.108	7.947
Impieghi di fine periodo	48.355	44.634

LA GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

Il rischio di credito è disciplinato da un regolamento interno nel quale sono descritte le modalità di stanziamento dei fondi. Le rettifiche generiche coprono i crediti “in bonis” mentre quelle specifiche sono stanziare a copertura dei crediti di dubbio incasso.

Il valore delle rettifiche generiche è determinato sulla base dei seguenti criteri: l'indice di concentrazione del portafoglio, il rischio Paese, la “Probability of default”, cioè il rapporto tra il numero di operazioni di finanziamento con rate impagate ed il numero di operazioni perfezionate e la “Loss given default”, calcolata dal rapporto tra la perdita registrata e l'esposizione in sofferenza. Tra le rettifiche generiche la Società ha inoltre stanziato un ulteriore importo pari a circa 2 milioni di euro al fine di rafforzare la copertura del rischio di credito in ottica “forward looking”, a seguito delle criticità dello scenario economico che possono condizionare negativamente il business della clientela

Nella tabella sotto riportata è rappresentato il valore del fondo:

(importi in migliaia euro)	dic-25	dic-24	Var. YoY% 2025 - 24
Totale rettifiche	4.169	4.187	0%
di cui:			
Rettifiche generiche	4.120	4.121	0%
Rettifiche specifiche	49	66	-26%
Esposizioni (compreso leasing)	36.247	36.687	-1%
% Totale Rettifiche su esposizioni	11,51%	11,42%	1%

La percentuale di copertura delle esposizioni in essere non garantite dalla Luigi Lavazza (€ 16 €/mln) è pari al 26%. Nel 2025 l'ammontare delle rettifiche di valore dei crediti finanziari si è mantenuto in linea con quello dello scorso esercizio non essendosi sostanzialmente modificato il valore delle esposizioni in essere.

Il tasso di perdita nel settore food service del prodotto finanziario non interamente garantito da Lavazza risulta pari al 3,4 %, se si considerano tutti gli anni di produzione mentre è pari all' 1,2% prendendo in considerazione le generazioni a partire dall'anno 2013; nel settore della Distribuzione automatica il tasso di perdita complessivo è pari allo 0,2%. In nota integrativa sono esposti i criteri di calcolo.

Il rischio di credito è mitigato tramite garanzie reali e personali richieste alla clientela, oltre alla garanzia fideiussoria concessa dalla Luigi Lavazza in percentuali differenti secondo i prodotti finanziari offerti. Specifiche convenzioni disciplinano le modalità e gli importi massimi garantiti. L'importo garantito dalla Controllante al 31/12/2025 è pari al 54% delle esposizioni vs. la clientela.

Rischio di liquidità

Il rischio che la Società non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato e/o di smobilizzare i propri attivi è tenuto sotto controllo attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e di valutazione ispirate alla normativa del settore finanziario e regolate da una procedura interna. Alla fine del passato esercizio, il rapporto tra l'ammontare dei fidi bancari utilizzati sul totale complessivo degli affidamenti è risultato pari al 27% mentre il rapporto tra i fidi utilizzati e il portafoglio commerciale da presentare alle banche per l'incasso è stato pari al 42%.

Rischio operativo

Il rischio operativo consiste nella perdita di valore originata da errori o inadeguatezza dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi tecnologici, oppure derivanti da risorse esterne.

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della Luigi Lavazza e ha conseguentemente adottato le policy di comportamento di Gruppo; inoltre, la Cofincaf si è dotata di una procedura interna che disciplina il processo di concessione e di gestione legale ed amministrativa dei finanziamenti e dei flussi finanziari e ha un sistema di strumenti di controllo allo scopo di monitorare le diverse categorie di rischio e di attivare le eventuali azioni correttive. Tale sistema di controllo è disciplinato all'interno delle procedure adottate.

La Società è dotata di un Modello organizzativo finalizzato a fronteggiare i rischi di realizzazione degli illeciti di cui al D.lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza vigila sulla sua applicazione e adeguatezza.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse si origina in relazione a problematiche di mancata corrispondenza tra la struttura di tasso dell'attivo (impieghi) e del passivo (raccolta).

I finanziamenti alla clientela sono concessi in parte a tassi prefissati, in parte a tassi variabili indicizzati all'Eu-ribor. I prodotti finanziari offerti tengono conto del differente livello di rischio della clientela e sono commisurati all'andamento dei tassi di mercato.

Nel passato esercizio la raccolta è avvenuta attraverso affidamenti accordati dal sistema bancario a tasso prefissato e a tasso variabile.

Rischio di cambio

Le attività della Società non sono esposte a rischi di cambio in quanto i finanziamenti sono erogati in euro e le rate di rimborso sono pagate con la medesima valuta, da parte di qualunque cliente straniero. I debiti nei confronti del sistema creditizio e dei fornitori sono contratti in euro e non sono perciò esposti alle oscillazioni di cambio.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

La Cofincaf intrattiene rapporti di natura economica e finanziaria con la sua Controllante e altre Società del Gruppo. La nota integrativa illustra ciascun rapporto in dettaglio.

La Società ha inoltre in essere convenzioni e contratti che disciplinano i rapporti di carattere finanziario e alcuni servizi resi dalla controllante Luigi Lavazza S.p.A., tra i quali i locali concessi in affitto, la gestione della sicurezza, il Medico competente, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. È inoltre disciplinata dal contratto di servizio la gestione delle infrastrutture informatiche, hardware, software e delle reti di comunicazione, necessarie per lo svolgimento dell'attività; infine, la Luigi Lavazza si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi riguardanti il personale dipendente.

Il valore complessivo dei rapporti con le Società del Gruppo, suddiviso per sezione di bilancio, può così essere sintetizzato: Mettere tabella con società del gruppo

- Attività € 12.372
- Passività € 167.085
- Costi € 121.695
- Ricavi € 1.786.605

La Cofincaf non possiede azioni proprie e/o della Controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'economia globale ha iniziato il 2026 sostenuta da una crescita robusta (+2,8% previsto per l'intero anno) anche se il quadro internazionale è molto incerto e condizionato dagli sconvolgimenti politici che si avvicinano in diverse aree geografiche. La percezione degli esperti è che la condizione di incertezza abbia un carattere durevole, tra guerre commerciali, conflitti armati, crisi del multilateralismo e del diritto internazionale.

In Italia la ripresa della domanda è l'elemento cruciale per rendere possibile una crescita prossima all'1%. La scommessa è che le risorse introdotte legate al settore difesa e infrastrutture possano rivitalizzare la domanda, mentre sono ancora molte le incertezze sulla crescita di altri importanti settori, meccanica e auto su tutte. Nei settori che più riguardano da vicino la Cofincaf, le prospettive non sono incoraggianti in quanto le previsioni indicano un rallentamento dei consumi fuori casa a vantaggio della dimensione domestica e del delivery. Un possibile elemento favorevole è dato dal fatto che si sono registrati timidi segnali di ripresa dei prestiti bancari grazie alla crescita registrata sul finire dell'anno degli investimenti delle imprese che potrebbe accelerare nel corso dell'anno grazie alla recente normativa che consente l'iperammortamento di beni tecnologicamente avanzati acquistati dalle imprese; tale dinamica dovrebbe influenzare positivamente anche i prestiti concessi dalla Società connessi alla crescita degli investimenti delle imprese appartenenti alla filiera produttiva del Gruppo Lavazza. Inoltre, la Società affiancherà il Gruppo nel sostenere la politica di sviluppo del brand che punta sull'innovazione di prodotto della categoria caffè su tutti i canali.

In merito agli aspetti economici e delle conseguenti politiche che più coinvolgono la Cofincaf, si ipotizza che la Banca centrale europea definirà l'orientamento di politica monetaria ponendosi l'obiettivo di stabilizzare l'inflazione al 2% valutando nel corso dell'anno gli andamenti macroeconomici per determinare le proprie decisioni di politica monetaria. È comunque possibile escludere una diminuzione del costo del denaro viste le previsioni di un irrobustimento del ciclo economico internazionale e le aspettative di inflazione in calo rispetto al 2025. I finanziamenti del primo periodo dell'anno sono in continuità con il passato esercizio e seguono le previsioni di budget, in cui è previsto un andamento in linea con il passato esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società è soggetta alla Direzione e al coordinamento della Luigi Lavazza S.p.A.

In base al regolamento del Ministero dell'Economia e Finanze (D.M. 53/2015), la Cofincaf rivolge i propri finanziamenti a soggetti appartenenti alla medesima filiera produttiva e distributiva della Capogruppo. I prestiti esulano perciò dalla definizione di finanziamenti nei confronti del pubblico essendo associati a contratti di fornitura da parte della Luigi Lavazza di beni o servizi, di durata almeno pari ai finanziamenti erogati dalla Cofincaf.

La Società non ha contenziosi in corso nei quali sia convenuta in materia civile, fiscale o di lavoro.

La Società aderisce al consolidato nazionale fiscale di Gruppo ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle imposte.

A partire dall'esercizio 2025 e per un triennio, l'incarico della revisione del bilancio e della verifica della regolare tenuta della contabilità è stato affidato alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Torino, 19 marzo 2026
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Lavazza



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Valori espressi in unità di Euro)		31.12.2025	31.12.2024
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	181.871	163.160
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	181.871	163.160
II.	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	2.991.073	3.194.023
	di cui: Beni concessi in locazione finanziaria	2.991.073	3.194.023
3)	attrezzature industriali e commerciali	7.973	374
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.999.046	3.194.397
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
	b) imprese collegate	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.180.917	3.357.557
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
II.	CREDITI		
1)	verso clienti	28.668.192	29.149.300
	di cui oltre l'esercizio successivo	16.005.170	15.665.207
4)	verso controllanti	12.371.801	8.262.350
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	di cui oltre l'esercizio successivo	0	0
5 ter)	imposte anticipate		
	di cui oltre l'esercizio successivo	63.531	63.531
5 quater)	Verso altri	0	0
	TOTALE CREDITI	41.103.524	37.475.181
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
3)	denaro e valori in cassa	2.742	1.405
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.742	1.405
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	41.106.266	37.476.585
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	431.515	337.035
	TOTALE ATTIVO	44.718.698	41.171.176

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

(Valori espressi in unità di Euro)		31.12.2025	31.12.2024
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale sociale	3.000.000	3.000.000
IV.	Riserva legale	600.000	600.000
VI.	Altre riserve distintamente indicate	28.194	28.194
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili portati a nuovo	10.050.996	9.672.253
IX.	Utile dell'esercizio	139.918	378.743
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.819.108	13.679.190
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	fondi per imposte, anche differite	0	0
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	690.607	636.879
D)	DEBITI		
4)	debiti verso banche	29.434.532	26.183.577
	di cui entro l'esercizio successivo	29.434.532	26.183.577
7)	debiti verso fornitori	138.252	120.057
9)	Debiti verso imprese collegate	3.355	2.524
11)	debiti verso controllanti	163.731	167.890
12)	debiti tributari	65.826	57.037
13)	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.766	49.203
14)	altri debiti	302.810	234.872
	TOTALE DEBITI	30.158.272	26.591.167
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	0	0
	Risconti passivi	50.711	39.947
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	50.711	263.940
	TOTALE PASSIVO	44.718.698	41.171.176

CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)		31.12.2025	31.12.2024
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
5)	altri ricavi e proventi	972.676	1.116.162
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	972.676	1.116.162
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
7)	per servizi	558.830	584.347
8)	per godimento di beni di terzi	13.709	10.519
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	842.881	762.528
	b) oneri sociali	302.981	269.269
	c) trattamento di fine rapporto	56.835	53.866
	e) altri costi	56.297	50.345
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	95.474	87.747
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	205.317	398.056
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	0	0
14)	oneri diversi di gestione	126.535	115.170
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.258.859	2.331.847
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(1.286.182)	(1.215.685)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni in altre imprese collegate	0	0
16)	altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti	2.486.778	2.913.673
	di cui dalla Controllante	483.654	679.768
17)	interessi e altri oneri finanziari	982.167	1.167.873
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 -17)	1.504.612	1.745.799

(Valori espressi in unità di Euro)		31.12.2025	31.12.2024
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D)	218.429	530.114
20)	imposte sul reddito dell'esercizio:		
	- imposte correnti	(78.511)	(96.549)
	- imposte differite	0	(54.822)
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	139.918	378.743

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2025	31.12.2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
- Utile (perdita) dell'esercizio	139.918	378.743
- Imposte sul reddito	78.511	151.371
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	218.429	530.114
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
- Accantonamenti ai fondi	56.835	59.407
- Ammortamento delle immobilizzazioni	300.791	485.803
- Svalutazione per perdite durevoli di valore	-	-
- Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	357.625	545.210
2. Flusso finanziario prima delle variazioni ccn	576.055	1.075.324
Variazioni del capitale circolante netto		
- Decremento dei crediti verso clienti	727.178	506.459
- Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	18.195	26.582
- (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(94.481)	(252.753)
- (Decremento) Incremento ratei e risconti passivi	(216.285)	(47.435)
- Incremento (Decremento) Altre passività	17.654	(41.450)
- Decremento (Incremento) Altre attività verso il Gruppo	(4.110.451)	1.970.603
- Incremento Altre passività verso il Gruppo	62.823	1.825
Totale variazioni CCN	(3.595.368)	2.163.828
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.019.313)	3.239.152
Altre rettifiche		
- Interessi incassati/(Pagati)	0	0
- Imposte sul reddito (Pagate)/Rimborsate	(85.025)	(24.209)
- Riserva operazioni di copertura	0	0
- (Utilizzo dei fondi)	(37.353)	(203.825)
Totale altre rettifiche	(122.378)	(228.034)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.141.691)	3.011.118
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)/Disinvestimenti	6.259	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(114.185)	(44.864)
Immobilizzazioni finanziarie Disinvestimenti/Investimenti	0	0

	31.12.2025	31.12.2024
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(107.926)	(44.864)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Decremento) Incremento debiti a breve verso banche	0	(2.966.469)
Accensione Finanziamenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(2.966.469)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A+- B +- C)	(3.249.617)	(215)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Denaro e valori in cassa	1.405	1.620
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.405	1.620
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Denaro e valori in cassa	2.742	1.405

La Società ha predisposto il Rendiconto finanziario adottando il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"). Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi, ed in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I PIÙ SIGNIFICATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO DI SEGUITO ILLUSTRATI.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, normalmente corrispondente ad un periodo di cinque anni. Ove previsto dalla normativa sono iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione "Informazioni sullo stato patrimoniale".

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

SVALUTAZIONI PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio secondo il metodo patrimoniale, inserendo tra le immobilizzazioni materiali in una voce separata come disciplinato dall'art. 2424 c.c. dell'attivo immobilizzato il bene concesso in locazione finanziaria e contabilizzando a conto economico rispettivamente la quota di ammortamento del bene e i canoni ricevuti per la concessione dell'immobile in leasing secondo il principio della competenza.

PARTECIPAZIONI

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in altre imprese.

Esse sono valutate con il criterio del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti, comprensivi di oneri accessori.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei risultati conseguiti dalle partecipate e dai patrimoni netti desumibili dall'ultimo bilancio.

Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI E DEBITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti si segnala che i crediti ed i debiti iscritti in bilancio sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito o il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, normalmente coincidente con il valore di mercato. Eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e gli eventuali utili e perdite derivanti dalle poste monetarie sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, ai sensi dell'art.2425-bis del c.c.

Il principio contabile OIC 34 prevede che nella determinazione del prezzo complessivo di un contratto si considerino attentamente tutte le clausole pattuite. Gli importi riconducibili a sconti, come riduzioni di prezzo o promozioni, riducono direttamente il valore complessivo del contratto.

Il contratto deve essere suddiviso in unità elementari di contabilizzazione, cioè singoli beni o servizi. A ciascuna unità viene attribuita una quota del prezzo complessivo in base al relativo valore, garantendo trasparenza nel calcolo del ricavo.

Per i servizi, il ricavo è registrato in base alla competenza.

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza. Gli interessi attivi e passivi nonché gli altri costi e ricavi vengono riconosciuti a conto economico per competenza con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Gli interessi di mora maturati e non incassati a fine esercizio sono contabilizzati tra i crediti unitamente ad uno specifico fondo rettificativo per pari importo.

Al fine di rispettare la corretta correlazione tra costi e ricavi, le commissioni percepite su servizi finanziari "tasso zero" derivanti da operazioni perfezionate con la clientela vengono imputate a conto economico sulla base del piano di rimborso dei contratti che le generano: tali proventi, sebbene siano percepiti al momento del perfezionamento delle operazioni, sono implicitamente collegati ai singoli finanziamenti erogati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La società controllante Finlav S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente al consolidato fiscale il reddito imponibile rileva un debito nei confronti della società controllante pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nei Debiti tributari al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro

valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverse- ranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio dell'esercizio 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedi- bile con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

La Società svolge un controllo continuo sull'andamento dell'approvvigionamento bancario, avvalendosi delle diverse tipologie di linee di credito messe a disposizione dagli Istituti di credito con i quali intrattiene rapporti, gli stessi utilizzati dalla controllante, ancorché in assenza di garanzie specifiche. Essa dispone della capacità di reperire adeguate fonti di finanziamento, tra le quali risultano particolarmente vantaggiose quelle garantite dal portafoglio titoli e le linee di credito di "denaro caldo". Ancorché l'indebitamento bancario sia concentrato sul breve termine, non si rilevano elementi tali da compromettere la capacità della Società di far fronte agli impegni finanziari, considerato che gli affidamenti complessivamente disponibili risultano pari a circa tre volte gli utilizzi medi dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si tratta di costi sostenuti per l'adeguamento e l'implementazione del software a supporto del sistema gestionale aziendale

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/24	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche	Saldo al 31/12/25
Prodotti software					
Valore lordo	1021	114	0	0	1135
(Fondo amm.to)	(858)	(95)	0	0	(953)
Valore Netto	163	19	0	0	182

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/24	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche	Saldo al 31/12/25
Immobile concesso in locazione finanziaria					
Valore lordo	3.690	0	0	0	3.690
(Fondo amm.to)	(496)	(203)	0	0	(699)
Valore Netto	3.194	(203)	0	0	2.991

Gli ammortamenti del cespite concesso in locazione finanziaria sono calcolati ripartendo in quote costanti il costo storico per gli anni di durata del contratto di leasing sottostante pari a 18 anni. L'immobile è sede di un prestigioso caffè storico di Torino.

Come previsto dall'art. 2427 c.c. al n° 22 relativo alla rappresentazione dei contratti di leasing finanziario secondo il metodo finanziario, riportiamo un'informativa sugli effetti che deriverebbero dall'applicazione di tale metodo sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

A) Rettifiche che sarebbero necessarie per eliminare le immobilizzazioni materiali concesse in leasing iscritte in bilancio secondo la metodologia patrimoniale (Storno delle immobilizzazioni materiali/immateriali):

(in migliaia di euro)

Beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente	3.194
+ Beni concessi in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni riscattati dal locatario nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(203)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario (quote amm.to pregresse)	0
Valore netto contabile dei beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.991
+/- Ratei attivi/Risconti passivi correlati a operazioni di leasing al termine dell'esercizio	304
Effetto complessivo metodo patrimoniale al termine dell'esercizio	3.295

B) Importi che sarebbero rilevati come crediti impliciti rappresentati dalla quota capitale dei canoni a scadere:

Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.493
+ Crediti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Riscossione delle Quote capitale	(84)
- Svalutazioni per inesigibilità	0
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.409
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (B-A)	(114)

C) Effetto fiscale	0
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (B-A-C)	(114)

D) Diversa rappresentazione degli effetti economici dell'operazione con l'adozione del metodo patrimoniale:

Eliminazione di:	
- ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni concesse in leasing finanziario	203
- proventi per canoni di leasing rilevati nell'esercizio	(253)
Rilevazione dei proventi finanziari, per quote interesse implicito	79
Rettifiche/riprese di valore su beni concessi in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	0
Rilevazione dell'effetto fiscale	0
Effetto sul risultato d'esercizio della rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	29

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/24	Incrementi (Decrementi)	Riclassifiche	Saldo al 31/12/25
Mobili e arredi d'ufficio				
Valore lordo	2	0	0	2
(Fondo amm.to)	(2)	0	0	(2)
Valore Netto	0	0	0	0
Macchine elettroniche - computers				
Valore lordo	58	10	(16)	52
(Fondo amm.to)	(58)	(2)	16	(44)
Valore Netto	0	8	0	8

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a € 2 mila; le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Macchine elettroniche - computer 20%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

Il valore della partecipazione di Lavazza do Brazil Ltda, è stato azzerato nell'anno 2020 a seguito della riorganizzazione del modello nel mercato di riferimento della Luigi Lavazza S.p.A., attualmente ancora in corso.

(in unità di Euro)	Saldo 1/01/25	Variazioni	Svalutazioni	Saldo 31/12/25	% possesso
Denominazione					
Lavazza do Brasil Ltda	0	0	0	0	0,45%

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO CLIENTI

In bilancio i crediti sono attualizzati e rappresentati al netto del fondo di svalutazione stanziato.

La movimentazione a confronto per i due ultimi esercizi evidenzia una sostanziale continuità nei saldi di fine esercizio ed è così rappresentata:

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
- crediti relativi alle rate dei finanziamenti	33.882	34.463
- indicizzazione dei canoni di leasing immobiliare	102	166
	33.984	34.629
-rimborso indicizzazione delle rate dei finanziamenti	(96)	(15)
	33.888	34.614
al netto di:		
rettifiche di valore stanziato a protezione di eventuali insolvenze	(4.169)	(4.187)
interessi attivi non ancora maturati relativi alle rate a scadere	(1.051)	(1.278)
	28.668	29.149
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Totale crediti iscritti in bilancio	28.668	29.149

CREDITI LORDI

Nei due successivi prospetti sono rappresentati i crediti lordi suddivisi per incasso e per durata residua:

(in migliaia di euro):	31/12/2025	31/12/2024
PER INCASSO:		
- deleghe bancarie	22.932	22.648
- bonifici bancari	8.008	8.930
- effetti attivi	2.284	2.182
- Ri.ba	23	161
- crediti sotto osservazione	0	3
- crediti con procedure giudiziarie ed extragiudiziarie	732	700
- crediti per interessi di mora	2	2
- acquisto crediti pro-soluto Lavazza	3	3
Totale crediti lordi	33.984	34.629

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
PER DURATA RESIDUA:		
a) fino a tre mesi	4.300	5.696
b) da oltre tre mesi a un anno	11.201	10.552
c) da oltre un anno a cinque anni	16.403	16.223
d) oltre cinque anni	1	38
e) durata indeterminata di cui:	2.079	2.120
. in attesa di pagamento	1.308	1.200
. di dubbia recuperabilità	771	919
Totale crediti lordi	33.984	34.629
. Rimborso indicizzazione	(96)	(15)
Crediti al netto del rimborso per indicizzazione	33.888	34.614

CREDITI - RETTIFICHE DI VALORE

Il valore dei crediti viene rettificato da un fondo svalutazione costituito a copertura di:

- crediti scaduti, in procedura giudiziale e in extra-giudiziale o crediti con potenziale inesigibilità, a fronte dei quali sono attestate svalutazioni analitiche per ciascuna posizione;
- crediti "in bonis" sui quali è stanziato un fondo generico per fronteggiare perdite potenziali.

La composizione e la movimentazione dei crediti è così ripartita:

(in migliaia di euro)	Crediti lordi	Risconti	Rettifiche di valore		Crediti netti
			analitiche	forfettarie	
- Crediti a scadere	33.151	(1.051)	0	(4.120)	27.980
- in procedura giudiziale ed extragiudiziale, o con potenziale inesigibilità	732	0	(44)	0	688
- cessioni pro-soluto Lavazza	3	0	(3)	0	0
- per interessi di mora	2	0	(2)	0	0
	33.888	(1.051)	(49)	(4.120)	28.668

Le rettifiche di valore analitiche coprono esclusivamente crediti "non performing" relativi al prodotto del settore food service sul quale la garanzia della Controllante è pari al 10%.

Il tasso di perdita del settore food service del prodotto non interamente garantito da Lavazza è pari all'1,4% ed è calcolato come rapporto tra le perdite registrate più le svalutazioni stanziate sui crediti "non performing" e le erogazioni complessive degli ultimi dieci anni, considerate al netto di quelle effettuate negli ultimi tre esercizi che presentano ancora quote elevate di crediti in bonis da incassare.

Le rettifiche di valore a fine esercizio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	Rettifiche 1/1/2025	Incremento	Riduzioni per perdite	Riduzioni per riprese di valore da valutazione	incasso	Rettifiche 31/12/2025
- su crediti	4.185	0	(4)	(13)	(1)	4.167
- su crediti per interessi di mora	2	0	0	0	0	2
	4.187	0	(4)	(13)	(1)	4.169

I fondi rettificativi dei crediti verso la clientela subiscono una diminuzione pari a € 18 mila. La percentuale di copertura, pari al 11,5% (11,4% nel 2024) tiene conto di diversi parametri di rischio ed è stata giudicata congrua rispetto alla qualità delle esposizioni in essere.

IMPEGNI E GARANZIE

La Società non ha prestato garanzie.

Garanzie ricevute:

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Effetti rilasciati da clienti a garanzia di operazioni le cui rate vengono rimosse mediante bonifici e deleghe bancarie	4.097	4.498

Garanzie rilasciate dalla Controllante:

(si tratta di fidejussioni prestate a fronte di operazioni di finanziamento)

(In migliaia di euro)	Fideiussione	31/12/2025	31/12/2024
SETTORI:			
Distribuzione Automatica:			
Distribuzione Automatica	50%	9.101	8.348
Altri finanziamenti	100%	24	33
Verso Società del gruppo: Lavazza Australia	100%	0	0
Altri finanziamenti:			
Fornitori Gruppo Lavazza	50%	2.524	3.138
Dipendenti del Gruppo Lavazza	50%	512	488
Dipendenti del Gruppo Lavazza	100%	71	53
Food Service:			
- Classici	10%	59	75
- Tasso zero	100%	7.823	8.168
		20.114	20.303

ALTRI CREDITI

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
CREDITI VERSO IL GRUPPO		
Verso Consolidante: crediti per imposte	(1)	40
Verso Controllante:		
- crediti verso debitori ceduti con scadenza entro i 12 mesi	12.108	7.947
- insoluti fatture Lavazza gestite per l'incasso	2	80
	12.110	8.027
Crediti per attività correnti:		
- fattura commissione sul Servizio di incasso crediti Lavazza	85	71
- fattura distacco dipendente	124	124
- altre voci	54	0
	263	195

Il saldo dei crediti verso “Debitori ceduti” si riferisce a fatture che la Lavazza deve ancora liquidare a Cofincaf, relative al servizio di Reverse factoring prestato a favore dei fornitori della Controllante.

Il volume complessivo delle fatture anticipate nel corso dell'esercizio è stato pari a € 61,9 milioni (nel 2024 pari a € 59,8 milioni).

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte anticipate	64	64

La movimentazione dell'Attività per imposte anticipate, è illustrata nella voce corrispondente della sezione del conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
- cassa contanti	2	0,6
- carte prepagate	0,5	0,5
- valori bollati	0,2	0,3
	2,7	1,4

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi si riferiscono a quote di competenza di canoni di leasing non riscossi:

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Canoni di leasing	316	226

I risconti attivi si riferiscono alle quote non di competenza dell'esercizio relative ai seguenti servizi:

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
- software	104	36
- informazioni di agenzia	7	60
- altro	5	15
	116	111

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da 3.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna.

RISERVE

La riserva “Utili portati a nuovo” aumenta di € 139.918,18 in conseguenza della delibera dell’assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2026 che ha destinato alla voce l’utile dell’esercizio 2025, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall’art. 2430 C.C.

Di seguito viene riportato il prospetto delle movimentazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi:

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Utile d’esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2022	3.000	600	9.223	0	268	13.091
Delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023						
- destinazione dell’utile 2022	0	0	268	0	(268)	0
Utile netto dell’esercizio 2023	0	0	0	0	209	209
Saldi al 31 dicembre 2023	3.000	600	9.491	0	209	13.300
Delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024						
- destinazione dell’utile 2023	0	0	209	0	(209)	0
Utile netto dell’esercizio 2024	0	0	0	0	379	379
Saldi al 31 dicembre 2024	3.000	600	9.700	0	379	13.679
Delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2025						
- destinazione dell’utile 2024	0	0	379	0	(379)	0
Utile netto dell’esercizio 2025	0	0	0	0	140	140
Saldi al 31 dicembre 2025	3.000	600	10.079	0	140	13.819

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile al n. 7 bis nella seguente tabella sono presentate per ogni riserva le informazioni relative alla loro origine, e come possono essere utilizzati e distribuiti:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile alla distribuzione
Capitale	3.000.000		3.000.000
Riserve di Utili			
Riserva legale	600.000	B	600.000
Altre riserve			
Riserva utili su cambi:			
- riserva non distribuibile adeguamento cambi	-	B	-
- utile su cambi realizzati	28.194	A B C	28.194
Utili portati a nuovo	10.190.914	A B C	10.190.914
	13.819.108		13.819.108

Legenda:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione dell'anno è così rappresentata:

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Saldo iniziale	637	579
- utilizzo per anticipazioni	0	0
- imposta di rivalutazione	(3)	4
- accantonamento dell'esercizio	57	54
	691	637

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche sono così rappresentati:

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
scadenza entro l'anno	29.435	26.184

Si tratta di saldi passivi di conto corrente, in parte fronteggiati dallo smobilizzo di portafoglio finanziario

DEBITI VERSO CONTROLLANTE

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
- debiti verso la Controllante		
. Fatture e importi da pagare e/o da rimborsare	111	102
. Imposte	53	66

DEBITI VERSO COLLEGATE

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
- debiti verso Collegate		
. Fatture da pagare	3	3

ALTRI DEBITI

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
spese del personale	302	224

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi:		
. interessi attivi Reverse	51	40
Factoring		

I risconti per interessi attivi sui contratti di finanziamento, pari a € 1,05 milioni, sono stati contabilizzati in diminuzione dei crediti lordi, come previsto dalla normativa.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

ALTRI RICAVI E PROVENTI

(in migliaia di euro)	2025	2024
Proventi per servizi resi alla Controllante:		
- commissione gestione incasso crediti	543	497
- spese legali ribaltate	59	96
- spese ribaltate	3	6
- analisi solvibilità clienti e fornitori	80	80
- gestione recupero crediti non performing	100	100
- contratto di distacco dipendente	124	124
	909	902
• rimborsi spese da clienti	46	49
• riprese di valore su crediti:		
- per incasso	1	9
- per valutazione	13	139
• proventi per recuperi da clienti e da fallimenti	2	17
• altri proventi di gestione	1	0
	63	214
	972	1.116

L'aumento delle commissioni per il servizio di incasso crediti reso alla Controllante, è dovuto all'incremento del volume gestito. L'ammontare complessivo dei crediti gestiti è pari a € 136,2 milioni (nel 2024 € 119,8 milioni).

Le spese legali ribaltate verso la Controllante, sono costituite dalla rifatturazione dei costi, in qualità di garante, sostenuti per il recupero dei crediti in contenzioso.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I dettagli dei costi sono i seguenti:

COSTI PER SERVIZI

(in migliaia di euro)	2025	2024
• verso la Controllante	108	101
• verso Società del Gruppo	13	16
• altre spese generali e amministrative	438	467
	559	584

COSTO DI GODIMENTO PER BENI DI TERZI

(in migliaia di euro)	2025	2024
• noleggio automezzi	14	11

COSTI PER IL PERSONALE

(in migliaia di euro)	2025	2024
- retribuzioni	843	763
- contributi	303	269
- accantonamento TFR	57	54
- spese diverse	56	50
	1.259	1.136

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	2025	2024
• immobilizzazioni immateriali	95	88
• immobilizzazioni materiali:		
- impianti e macchinari	2	4
• terreni e fabbricati - leasing immobiliare		
- ammortamento finanziario immobile concesso in leasing	85	83
• adeguamento per applicazione principi contabili OIC leasing immobiliare	118	311
	205	398

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(in migliaia di euro)	2025	2024
. Iva non detraibile	107	90
. Tasse e valori bollati	18	22
. Perdite su crediti	1	3
	126	115

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

(in migliaia di euro)	2025	2024
• Commissioni per servizi pagate dalla Controllante di cui:	877	680
- finanziamenti "Tasso zero" - Settore DA Estero	161	239
- finanziamenti "Tasso zero" - Settore FS	322	441
- pagamento fornitori	394	0
• Interessi attivi su crediti v/so clienti	1.273	1.707
• Canoni di locazione finanziaria e interessi di indicizzazione	337	527
	2.487	2.914

La diminuzione dei proventi finanziari è dovuta all'adeguamento dei tassi applicati alla clientela.

ONERI FINANZIARI

(in migliaia di euro)	2025	2024
• Interessi passivi verso Istituti di credito	949	1.135
• Commissioni bancarie	33	32
• Perdita/(Utile) su cambi	0	1
	982	1.168

Gli interessi passivi si riducono per effetto della discesa dei tassi applicati dagli Istituti di credito sugli utilizzi delle linee di credito.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La tabella che segue evidenzia le componenti della voce

(in migliaia di euro)	2025	2024
Imposte correnti:		
- Irap	24	30
- Ires	54	66
Imposte differite:		
- fiscalità differita di competenza	0	55
	78	151

IMPOSTE DIFFERITE ISCRITTE IN BILANCIO

Sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale le imposte ancora da dedurre su svalutazioni e perdite su crediti contabilizzate negli esercizi precedenti nei quali la Cofincaf era iscritta nell'elenco generale degli Intermediari finanziari. Nell'esercizio sono state imputate a conto economico le imposte sulle svalutazioni di competenza nell'esercizio.

Le imposte anticipate che diverranno deducibili nei futuri esercizi sono calcolate sulla base della disposizione di cui all'art. 16 del d.l. 27.6.2015 n. 83 che aveva previsto una deduzione annuale a partire dal 2016. Tale deduzione frazionata ha subito negli anni alcuni rinvii a seguito di successivi provvedimenti normativi. La tabella illustra per ciascun anno, gli importi che saranno dedotti applicando percentuali diverse conseguenti ai rinvii della deducibilità succedutisi negli anni.

Anni svalutazione	Importo svalutazioni da dedurre	Svalutazioni ancora da dedurre al	Residuo svalutazioni da dedurre al	2026	2027	2028	2029
(in migliaia di euro)		2016	2025	2,75%	2,52%	8,22%	6,22%
Percentuale rimanente:		1.344	265	37	34	110	84
Imposte	aliquota	24%	64	9	8	27	20

RICONCILIAZIONE TRA ONERE DI BILANCIO E ONERE FISCALE

La riconciliazione tra onere di bilancio ed onere fiscale teorico per Ires è illustrata nella tabella seguente:

(in unità di euro)	Base Imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
IRES				
Utile Lordo	218.429	24%	52.423	24,00%
Maggiore Imposta	8.415		2.020	0,92%
di cui:				
- spese non deducibili relative alle auto aziendali	7.791		1.870	0,86%
- altro	624		150	0,07%
Minore imposta	(4.833)		(1.160)	-0,53%
di cui:				
- Deducibilità dell'IRAP 2025 relativa quota spese del personale	(4.584)		(1.100)	-0,50%
- quota delle svalutazioni e delle perdite su crediti pregresse	(249)		(60)	-0,03%
Imposte correnti	222.011	24%	53.283	24,39%

ALTRE INFORMAZIONI

PROSPETTI SUPPLEMENTARI

I dati essenziali della controllante Luigi Lavazza SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Luigi Lavazza SpA al 31 dicembre 2024 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in unità di euro	31.12.2024	31.12.2023
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.838.761.456	2.672.458.740
C) Attivo circolante	1.021.773.015	975.871.976
D) Ratei e risconti	24.262.738	25.546.942
Totale Attivo	3.884.797.209	3.673.877.658

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in unità di euro	31.12.2024	31.12.2023
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	25.090.000	25.090.000
Riserve	2.348.428.898	2.336.373.599
Utile (perdite) dell'esercizio	51.230.085	39.583.816
B) Fondi per rischi e oneri	109.860.374	101.529.416
C) Trattamento di fine rapporto di lav. sub.	10.880.526	11.777.351
D) Debiti	1.329.567.986	1.146.628.307
E) Ratei e risconti	9.739.340	12.895.169
Totale passivo	3.884.797.209	3.673.877.658

CONTO ECONOMICO

Valori in unità di euro	31.12.2024	31.12.2023
A) Valore della produzione	2.130.261.947	2.156.169.348
B) Costi della produzione	2.101.579.000	2.155.245.957
C) Proventi e oneri finanziari	39.389.851	28.914.894
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	(6.936.371)	(4.460.148)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.906.342)	14.205.679
Utile (perdita) dell'esercizio	51.230.085	39.583.816

NUMERO DIPENDENTI

L'organico della Società è composto da quattro impiegati, quattro quadri, due funzionari e un dirigente.

PARTI CORRELATE

Le operazioni con le Società del Gruppo, i cui rapporti sono evidenziati nella relazione sulla gestione e nelle altre sezioni della presente nota, avvengono a normali condizioni di mercato.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si rimanda a quanto riportato nel bilancio Consolidato di Luigi Lavazza SpA in accordo con l'art. 2427 comma 16 bis del Codice Civile.

COMPENSI ORGANI SOCIALI

I compensi erogati nell'anno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, precisando che non risultano né crediti a loro erogati, né impegni per garanzie prestate in loro favore, sono così ripartiti:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
- Consiglio di Amministrazione	68	68
- Sindaci	24	24
	92	92

SOCIETÀ CAPOGRUPPO

La Cofincaf è soggetta alla Direzione e al coordinamento della Luigi Lavazza S.p.A. con sede in Torino, Via Bologna 32. Il bilancio della Società è incluso nel bilancio consolidato della Luigi Lavazza S.p.A.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi giorni di marzo, le tensioni militari in Iran e il blocco dello stretto di Hormuz – da cui passa il 17% del traffico mondiale di petrolio – rappresentano una minaccia per la stabilità dei prezzi del greggio, alimentando timori di inflazione che potrebbero frenare i tagli dei tassi previsti dalla Fed nel 2026; se il blocco durasse oltre due mesi si rischierebbe una crisi globale, prefigurando una tendenza al ribasso per l'economia mondiale.

La congiuntura economica negli ultimi mesi del 2025 e le previsioni per l'economia italiana continuano a sottolineare le difficoltà nell'industria (-0,3%) e nelle costruzioni (-0,2%) mentre tengono i servizi (+0,2%). Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,8% nel 2026.

Nel primo bimestre 2026, la Cofincaf conferma il trend ormai registrato da tempo, di una contrazione delle erogazioni nel settore della distribuzione automatica per il comparto macchine. Si osserva inoltre una ripresa rallentata anche nel food service, in parte causata dalla ristrutturazione della divisione AFH.

La Società ha in corso lo studio e l'analisi di nuove opportunità di business atta a incrementare i propri impieghi mantenendo nel contempo una forte attenzione al controllo dei costi.

Non ci sono ulteriori eventi successivi da segnalare.

Si dichiara infine che il bilancio è conforme alle risultanze contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio proponendovi di destinare l'utile di esercizio pari a € 139.918,18 alla voce Utili portati a nuovo avendo la riserva legale raggiunto il limite dell'art. 2430 C.C.

Torino, 19 marzo 2026
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Lavazza



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



COFINCAF S.P.A.

Sede in Torino Via Bologna 32

Capitale Sociale € 3.000.000.= i.v.

CF- P.IVA e n. Registro Imprese di Torino 05188160013 -REA di Torino n. 691629

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2025

redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 19.03.2026 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed attualmente vigenti.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cofincaf S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un positivo risultato d'esercizio di € 139.918.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 7 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica e, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato

correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza svolta ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e non abbiamo rilievi e/o criticità da inserire nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferirVi.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il responsabile amministrativo interno non è variato rispetto all'esercizio precedente ed il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare, così come può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Gli obblighi d'informazione previsti dall'art. 2381, comma 5, codice civile sono stati adeguatamente adempiuti.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, codice civile;

- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi dell'art. 30-sexies del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233 e successive modificazioni.

Con riferimento al codice della crisi di impresa, abbiamo potuto riscontrare che la Società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, ed in grado di rilevare tempestivamente l'eventuale crisi dell'impresa, nonché di consentire all'Organo Amministrativo di assumere le necessarie idonee iniziative per garantire la continuità aziendale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, e l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 codice civile.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma. 5, c.c.;

Risultato dell'esercizio sociale

L'utile netto d'esercizio accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta essere positivo per € 139.918.

Osservazioni e proposte in ordine all' approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale non ha motivi di contrarietà rispetto alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori.

Infine Vi ricordiamo che è scaduto, per compiuto triennio, il nostro mandato e ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad assumere opportuna delibera di nomina organo di controllo.

Torino, lì 7 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale

Lucio Pasquini (Presidente)





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Cofincaf SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cofincaf SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 iscritta al n° 119944 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toffi 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Cirino 72 Tel. 080 5840211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 228691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 8186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3897501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36101 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 699911 - Udine 33100 Via Pascoletti 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Dati corrispondenti

Il bilancio d'esercizio di Cofincaf SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 9 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Cofincaf SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo

complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Cofincaf SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cofincaf SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cofincaf SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto



acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 7 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Christian Sartori'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Christian' and the last name 'Sartori' clearly distinguishable.

Christian Sartori

(Revisore legale)

DELIBERAZIONI DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2025 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario;

- di destinare l'utile netto di € 139.918,18 alla riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 C.C.

- di nominare membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2026-2027-2028 e così sino all'Assemblea che approverà il Bilancio 2028 i Signori:

Marco Lavazza	Presidente
Giancarlo Longo	
Enrico Cavatorta	
Enrico Contini	
Paolo Cottino	

- di nominare membri del Collegio sindacale per il triennio 2026-2027-2028 e così sino all'Assemblea che approverà il Bilancio 2028 i Signori:

Pierluigi Bourlot	Presidente
Barbara Negro	Effettivo
Alessandro Forte	Effettivo
Elisabetta Riscossa	Supplente
Maria Giovanna Volpe	Supplente

COFINCAF

IMPAGINAZIONE E PROGETTO GRAFICO

BeStudio

Finito di stampare maggio 2026

